

VERDE PUBBLICO

AUTORE

Alessandro Bedin (Comune di Montecchio Maggiore)

INTRODUZIONE

Il Comune di Montecchio Maggiore si estende su un territorio di 30,68 km². Con una popolazione, al 2003, di 21.145 abitanti e quindi con una densità abitativa di 689,21 abitanti/km². La coscienza sempre più diffusa del problema ambientale ha determinato un profondo mutamento dell'atteggiamento anche nei confronti del verde cittadino: esso viene sentito sempre meno quale arredo e sempre più quale bene d'uso comune; tale percezione rispecchia realmente le funzioni svolte dalle piante:

- **Ruolo-estetico-paesaggistico:** il verde rappresenta il contorno che qualifica e valorizza importanti luoghi cittadini.
- **Ruolo-culturale:** le aree verdi rivestono grande importanza sotto il profilo culturale, storico (rappresentato dai parchi cittadini) e dell'educazione ambientale, concorrendo a migliorare la conoscenza e l'educazione dei cittadini nei confronti dell'ambiente naturale.
- **Ruolo-sanitario-ecologico:** le aree verdi e gli alberi producono una serie di benefici alla città, benefici che sono stati quantificati negli USA in numerosi studi e che sono ascrivibili fondamentalmente ad alcuni fattori:
 - **Rimozione degli inquinanti provocati dal traffico**, in particolare le polveri che, come sappiamo, sono causa di malattie respiratorie, asma e altri disturbi;
 - **Trasformazione di anidride carbonica in ossigeno**
 - **Intercettazione della pioggia** con riduzione dei picchi di affluenza alle fognature e agli impianti di depurazione
 - **Riduzione della temperatura ambientale** con conseguente risparmio di energia per il condizionamento.
- **Ruolo-igienico:** le aree verdi rappresentano polmoni non solo ecologici, ma anche psicologici: non è affatto esagerato affermare che il verde assume un'importante funzione di igiene mentale.
- **Ruolo-ricreativo:** è sempre più avvertita la necessità di spazi verdi nei centri abitati, per garantire possibilità di svago e di riposo a chi è immerso nel quotidiano stress cittadino. Il verde offre ai bambini la possibilità di giocare in aree più salubri e protette dal caotico e pericoloso traffico cittadino; per gli adulti, la possibilità di incontrarsi, riposarsi, praticare un'attività sportiva; per gli anziani un più sereno e piacevole impiego del tempo libero, unito alla possibilità di incontrare altre persone.
- **Ruolo-sociale:** gli alberi garantiscono benefici psicologici, migliorando l'aspetto generale di un'area. Alcune ricerche dimostrano che la presenza di alberi nei quartieri è inversamente correlata al numero di episodi di microcriminalità ed al numero di incidenti ciclistici
- **Ruolo-economico:** gli alberi aumentano il valore delle proprietà, incrementandone il valore e la possibilità di compravendita per gli immobili; alimentano il turismo. Studi specifici fatti nel campo del turismo congressuale hanno evidenziato che le scelte delle città dipendono fondamentalmente dalle opportunità offerte in tema di parchi, infrastrutture di trasporto, condizioni favorevoli alla mobilità ciclabile e pedonale.

Ecco alcuni dati esemplificativi sulle qualità ecologiche del verde:

	Assorbimento anidride carbonica (CO₂) (in tonnellate)	Produzione ossigeno (O₂) (in tonnellate)	Evaporazione acqua (H₂O) (in tonnellate)
1 ettaro di terreno agricolo	2	1	7
1 ettaro di terreno urbano tenuto a prato con 150 alberature medi	30	5	33
1 ettaro di bosco urbano con 400 alberi	69	9	59

E' stato anche stimato che un ettaro di bosco sopperisce alle emissioni di circa 130 auto.

Il verde pubblico di Montecchio Maggiore consiste in realizzazioni pressoché recenti, concretizzatesi con l'urbanizzazione degli ultimi 30 anni. Precedentemente il paese aveva un'attività perlopiù agricola, con la presenza della vasta area boschiva collinare. Tali situazioni ambientali non potevano generare nella popolazione la necessità di aree verdi. Lo sviluppo artigianale-industriale e residenziale di questi ultimi anni ha fatto nascere l'esigenza di spazi verdi di aggregazione. Contemporaneamente all'edilizia industriale ha preso il sopravvento una "vivaistica industriale" che ha imposto, sia agli utenti pubblici che privati, prevalentemente conifere esotiche a rapido accrescimento. Esempio di questo giardinaggio di mercato, deculturalizzato, sono quasi tutti gli arredi verdi cittadini (sia pubblici che privati) degli ultimi decenni, anche se negli ultimi anni, soprattutto da parte del pubblico, c'è stato un sensibile orientamento verso le specie autoctone.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Decreto Interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444: “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765”

L.R. 15.11.1974, n. 53: “Norme per la tutela di alcune specie della fauna inferiore e della flora e disciplina della raccolta dei funghi”

L.R. 13 settembre 1978, n. 52: “Conservazione della natura: boschi, foreste e territori montani”

L.R. 27 giugno 1985, n. 61: “Norme per l'assetto e l'uso del territorio”

L. n. 113 del 29.01.1992: “Un albero ogni nato”

L.R. 18.04.1995, n. 33: “Tutela del patrimonio genetico delle specie della flora legnosa indigena nel Veneto”

D.P.R. 08.09.1997, n. 357: “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

D.M. 17.04.1998: “lotta obbligatoria al cancro colorato del Platano”

D.M. 10.09.1999 n. 356: “Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della repubblica”

D.M. 31.05.2000: “Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite”

L.R. 9 agosto 2002, n. 20: “Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali”

L.R. 2 maggio 2003, n. 13: “Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta”

PARCHI ATTREZZATI

Lo standard a verde fissato dalla normativa vigente (D.M. 1444/68 e L.R. 61/85) è di 9 m²/ab. Tale indice si riferisce al verde **“attrezzato”**, ma non esiste una definizione univoca di verde “attrezzato”. Se con tale designazione indichiamo i parchi effettivamente attrezzati e fruibili avremmo una superficie complessiva di circa m² 71.148 , quindi, con un indice pari a 3,36 m²/ab. Se invece indichiamo tutte le aree verdi (escludendo però le aiuole), anche quelle di piccole dimensioni, avremmo una superficie complessiva di m²169.044,48 , quindi, con un indice pari a 8 m²/ab.

Se invece dovessimo considerare il totale delle aree verdi, compreso aiuole, aree cimiteriali, aree scolastiche, ecc., avremmo una superficie complessiva pari a m² 306.649, quindi con un indice di standard pari a 14,50 m²/ab.

I parchi strutturati con un minimo di arredo vegetale e d'arredo urbano sono i seguenti:

Piazza Carli-Fraccon	m ² 7.855
Parco Via Veneto (Cà Rotte)	m ² 8.088
Castello di Romeo	m ² 5.849
Parco Piazzale Don Milani	m ² 3.332
Parco Centro Europa (Euroresidence)	m ² 3.152
Parco Monastero	m ² 5.500
Parco Veronese	m ² 8.680
Parco Via Natta/del lavoro	m ² 10.000
Piscina Comunale	m ² 18.692

Per le aree verdi più significative è stata realizzata una valutazione mediante una scheda tecnica elaborata dall'OCS, Osservatorio Città Sostenibili, e personalizzata dall'ufficio Ambiente del Comune di Montecchio Maggiore. Tale scheda è stata denominata "INDICATORI PER VALUTARE LA QUALITÀ DEGLI SPAZI VERDI URBANI" ed è suddivisa in varie voci:

FUNZIONALITÀ

INDICATORI	STATO ATTUALE	MIGLIORIE APPLICABILI
Funzioni Rare (manifestazioni)		
Gioco bimbi		
Gioco ragazzi		
Spazio anziani		
Recinto cani		
Percorsi senza barriere		
Media totale		

QUALITÀ ESTETICA

INDICATORI	STATO ATTUALE	MIGLIORIE APPLICABILI
Valore storico		
Varietà floristica		
Presenza dell'acqua		
Opere d'arte		
Contesto e sfondo		
Media totale		

SICUREZZA

INDICATORI	STATO ATTUALE	MIGLIORIE APPLICABILI
Accessi pedonali sicuri		
Accessi ciclabili sicuri		
Recinzione		
Media totale		

SERVIZI ED ARREDO

INDICATORI	STATO ATTUALE	MIGLIORIE APPLICABILI
Servizi igienici		
Acqua potabile		
Posteggio biciclette		
Panchine/cestini		

Media totale		
---------------------	--	--

FATTORI DI PRESSIONE

INDICATORI	STATO ATTUALE	MIGLIORIE APPLICABILI
Strade di traffico		
Ferrovia		
Elettrodotto		
Industrie/depositi		
Media totale		

MANUTENZIONE

INDICATORI	STATO ATTUALE	MIGLIORIE APPLICABILI
Manto erboso		
Percorsi		
Panchine/cestini		
Pulizia		
Media totale		

Esiste una realtà di piccole aree verdi che, di fatto, hanno una modesta fruizione e per le quali sarebbe importante individuare delle specifiche funzioni (zone tampone, aree per il passeggio dei cani, ecc.):

Via Valdimolino m² 39,57, Via Maraga m² 312, Viale Vittoria m² 1500, S. Urbano m² 146, Via Piemonte m² 423, Via Campania m² 748, Via Beschin m² 1400, Via Turati m² 851, Via Turati m² 3150, Via Peroni m² 1.079, Via Trozi m² 100, Via Chiesa m² 568, Pista ciclabile m² 935,39, Via Circonvallazione m² 792, Via Ravizza m² 4664, Via Sommer m² 4263, Via Natta m² 4556, Via Natta m² 1573, Via Monte Grappa m² 620, Via Parini m² 670, Via Padova m² 202, Via Borgo m² 458, Via Ticino m² 1210, Via Piave m² 1383, P.za S. Paolo m² 1050, Via Levi m² 662, P.le Collodi m² 761, Via Saba m² 1695, P.le Don Dilani m² 400, Via Majorana m² 132, Via Callesella m² 355,33, Via Volta m² 280, Via Veneto m² 206, Via Bonconsiglio m² 97,98, Via S. Castelli 4 Martiri m² 207,25, Via Pozzo Piano m² 723, Via Tecchio m² 550, Via Colombo, Caboto, Polo m² 2163, SS. Trinità m² 275, Via Scaramazza m² 656, Via Peroni m² 450, Via Trozi m² 2100, Via Valdimolino m² 88, Via Valdimolino m² 132, Via Valdimolino m² 570, Via Valdimolino m² 171, Via Chemello m² 1952, Via Majorana m² 311, Via Trozi m² 311,31, Viale Europa (rotatoria) m² 200, Via Matteotti m² 117, Via Matteotti m² 43,65, Via Matteotti m² 60, Via Matteotti m² 88, P. Marconi m² 717, P. Marconi m² 328, P. Marconi m² 195, P. Marconi m² 278.

AIUOLE

Viale Industria m² 600, Via Ghisa m² 20, Via Roma m² 319,81, Via Zannato m² 106, Via Veneto m² 51, Via Natta m² 360, Via Pelosa m² 51,94, Via del Lavoro/Viale Europa m² 360, Viale Stazione m² 100, Incrocio SS.11/SS.246 m² 36, Viale Trieste m² 42,5, Viale Europa (aiuole laterali rotatoria) m² 160, Via Lorenzoni m² 29, P.zza Marconi m² 36, Via IV Novembre m² 56, Via Gualda m² 80,28, Via Madonnetta m² 184, Via Roma m² 16, Via Cavour m² 33, Viale Stazione/Battaglia m² 49, Viale Europa m² 126.

Per tutta questa microframmentazione, corrisponde un onere gestionale notevole per cui viene prestata particolare attenzione alle aiuole situate nei punti nevralgici del paese, mentre per le restanti aree verdi gli interventi sono legati ad un qualche minimo sfalcio d'erba per il decoro delle aree.

Da segnalare l'area verde di Via Giuriolo di complessivi m² 10.850 attualmente utilizzata per manifestazioni pubbliche e, di fatto, alquanto povera d'arredo.

Degna di nota è un'area di proprietà comunale nei pressi di Villa Cordellina per la quale è in corso il progetto preliminare per la realizzazione di un Parco (già denominato "Europa") di circa 34.768 m² che fungerà anche da fascia tampone tra la zona produttiva D1/11 e la zona residenziale.

PIAZZA CARLI-FRACCON

Funzionalità	sufficiente
Qualità estetica	sufficiente
Sicurezza	sufficiente
Servizi ed arredo	sufficiente
Fattori di pressione	buono
Manutenzione	sufficiente

PARCO VIA VENETO – Cà Rotte

Funzionalità	sufficiente
Qualità estetica	sufficiente
Sicurezza	buono
Servizi ed arredo	insufficiente
Fattori di pressione	buono
Manutenzione	sufficiente

CASTELLO DI ROMEO

Funzionalità	insufficiente
Qualità estetica	sufficiente
Sicurezza	buono
Servizi ed arredo	insufficiente
Fattori di pressione	buono
Manutenzione	sufficiente

PARCO PIAZZALE DON MILANI

Funzionalità	sufficiente
Qualità estetica	sufficiente
Sicurezza	buono
Servizi ed arredo	sufficiente
Fattori di pressione	buono
Manutenzione	sufficiente

PARCO CENTRO EUROPA

Funzionalità	sufficiente
Qualità estetica	insufficiente
Sicurezza	buono
Servizi ed arredo	sufficiente
Fattori di pressione	sufficiente
Manutenzione	sufficiente

PARCO MONASTERO

Funzionalità	insufficiente
Qualità estetica	insufficiente
Sicurezza	sufficiente
Servizi ed arredo	assente
Fattori di pressione	buono
Manutenzione	sufficiente

PARCO VERONESE

Funzionalità	sufficiente
Qualità estetica	sufficiente
Sicurezza	buono
Servizi ed arredo	sufficiente
Fattori di pressione	buono
Manutenzione	buono

VIALI ALBERATI

Esistono numerosi viali alberati con un totale di alberi censiti pari a 1.218 esemplari. Il viale alberato più importante è quello di via Roma che è costituito da Lecci (*Quercus ilex*) alternati ad alberelli di Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica*). Tale viale, pur presentando su alcuni alberi delle deformazioni corticali dovute a danni meccanici inferti in epoca passata, viene mantenuto in buono stato di manutenzione anche con recenti interventi **endoterapici** che hanno riscosso ottimi risultati nel contenimento della Fillossera (*Phylloxera quercus*).

Da rilevare che molte alberature sono state realizzate in spazi angusti e poco funzionali con una manutenzione insufficiente e situazioni di asfissia radicale che determinano uno sviluppo

stentato degli alberi. Tale circostanza si presenta sia nelle zone industriali che nelle zone residenziali.

L'impiego massiccio e ben gestito del verde nelle zone industriali, magari con l'inserimento di **fasce tampone**, costituirebbe un ottimo mezzo per fare accettare dalla comunità tali zone e, soprattutto, avere degli ottimi biofiltri.

OSSERVAZIONI FINALI

Da sempre si preferisce realizzare grandi opere, ma il problema rilevante è la gestione postuma di queste. Per ridurre i **costi di gestione** bisogna orientarsi a specie di ridotta manutenzione, passando dalle forme obbligate (Ars topiaria) alle forme libere, naturali.

La manutenzione delle aree verdi è legata, attualmente, solamente agli sfalci d'erba, alle potature e agli interventi per le fioriture annuali nelle aiuole e rotatorie dei punti nevralgici del paese. Vengono realizzati modesti interventi relativi alle fitopatie, mentre risultano assenti interventi di concimazione e miglioramenti ambientali.

Per un orientamento sulle spese correnti rivolte alla gestione del verde basta analizzare il confronto che segue:

Confronto sulle spese per la
gestione del verde
Bilancio 2003

Montecchio Maggiore 2,77%

(consumi idrici 170111, manutenzioni giochi 170116, manutenzioni parchi e giardini 161230, spese relative all'ambiente 160157, iniziative forestazione 180540, interessi passivi 109660, interessi passivi 109661, mutui, BOC)

Per quanto riguarda l'adempimento della L. 113/92, si evidenzia che tale obbligo è adempiuto dal comune mediante la messa a dimora di alberi ed arbusti con una spesa annua attestata nel 2003 a € 8.300,00.

Per la progettazione di nuovi parchi e la ristrutturazione di altri esistenti, è fondamentale considerare che tali opere devono essere "a misura di bambino" attraverso spazi con dislivelli, terreno mai uniforme, contrasti per stimolare fantasia e creatività, aree soleggiate e aree in ombra, vari materiali come legno, ciottoli, pietre, acqua e sabbia, alberi e arbusti differenti per dimensioni e fioriture.

Nella relazione del tecnico geom. G.B. Meneguzzo del 17/12/1986 "Idea di un Parco - Progetto riordino colle dei Castelli" si evidenziava il "tentativo di dare una risposta cercando soluzioni e prospettando modalità di intervento non perdendo mai di vista il principio che *il verde è soprattutto paesaggio urbano, un organismo che vive attraverso il bosco ma anche nell'orto di casa, che trova nel giardino la sua forma più bella ma nel viale la sua forma più solenne.*"

Credo che un approfondimento su queste due componenti sia fondamentale per uno sviluppo del verde moderno.

E' necessario riscoprire e riconsiderare la realizzazione dei **viali alberati** quali elementi funzionali e del vivere in luoghi urbani.

"Gli alberi disposti in filare lungo le strade e fiumi rappresentano una delle componenti più suggestive del paesaggio e costituiscono una parte integrante dell'eredità socioculturale di molti paesi."

La seconda componente accennata riguardante i **giardini privati**: è un elemento poco considerato ma, da studi effettuati in altre realtà, si è riscontrato che questi hanno uno sviluppo in superficie quasi pari al verde pubblico. E' per questo che giardini privati con verde di qualità influiscono al miglioramento delle condizioni igienico-ambientali.

Ecco allora che promuovere una cultura del verde di qualità attraverso una rete di "giardini segreti" è un altro elemento da sviluppare.

Per un corretto approccio e pianificazione complessiva delle problematiche sopra accennate e altre da prendere in considerazione, (per esempio la partecipazione di capitali privati per la realizzazione-manutenzione del verde pubblico), è fondamentale definire un **Piano del Verde** adottando un Regolamento che orienti ed indirizzi il corretto sviluppo di qualità sia del verde pubblico che di quello privato. Tale piano dovrà considerare seriamente la pianificazione mediante "**Reti Ecologiche**" per il miglioramento ambientale attraverso la continuità dell'habitat, condizione fondamentale per garantire la permanenza di specie su un dato territorio.

LE FONTI DEI DATI

- Ufficio Ambiente/Protezione Civile
- Ufficio Manutenzioni
- Ufficio S.I.T.
- Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto 2002